



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPIC82000E: STEFANO PELLEGRINO

Scuole associate al codice principale:

TPAA82000A: STEFANO PELLEGRINO
TPAA82001B: PAOLINI
TPAA82002C: SS. FILIPPO E GIACOMO
TPAA82003D: CASAZZE
TPAA82006L: SCU. INF. "SAN MICHELE RIFUGIO"
TPAA82007N: SCUOLA INFANZIA "BIRGI"
TPEE82001L: UNDICI MAGGIO - PAOLINI
TPEE82002N: A.GABELLI S.FILIPPO E GIACOMO
TPEE82003P: CASAZZE
TPEE82005R: PLESSO "BIRGI"
TPEE82006T: PLESSO "SAN MICHELE RIFUGIO"
TPEE82007V: PLESSO "VERGA"
TPMM82001G: S.M. "S. PELLEGRINO" MARSALA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è nulla. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe, anche se non vengono utilizzati strumenti condivisi per la verifica delle stesse.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo definendone alcuni aspetti, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, orientate alla formazione delle classi. Mentre le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai bisogni. Le iniziative formative proposte sono di qualità non del tutto soddisfacente alle richieste del personale scolastico. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali di qualità utili. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo in modo spontaneo ma ne manca una adeguata disseminazione e archiviazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti di apprendimento del 30% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere all'interno di gruppi di lavoro di docenti lo studio e la riflessione sui quadri di riferimento e sui risultati delle prove standardizzate, per la progettazione di interventi didattici mirati e per le simulazioni delle prove.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo d'Istituto; potenziare e migliorare il sistema di progettazione e valutazione per competenze mediante la somministrazione sistematica di compiti di realtà e prove comuni per classi parallele e/o per tipologia.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare griglie di osservazione per l'individuazione di target periodici e di strumenti di valutazione, utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze chiave europee.
4. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione dei Laboratori e delle strumentazioni tecnologiche.
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare tutte le azioni educativo-didattiche che favoriscano la partecipazione attiva e collaborativa di tutti i discenti, secondo le proprie aspirazioni e individualità.
8. **Continuità e orientamento**
Monitorare esiti in entrata e in uscita nei/dai diversi ordini scolastici (Scuola Secondaria di 1°). Nella scuola Primaria monitorare i dati restituiti a distanza di un triennio e comparare i risultati restituiti dell'anno precedente nello stesso grado di somministrazione.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Implementare il raccordo tra le varie figure di sistema; in particolare, individuare una figura di coordinamento della progettazione didattica e laboratoriale e un team per la lotta alla dispersione scolastica.

10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e auto-formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali e sulla didattica per competenze.



PRIORITA'

Garantire in tutte le classi della scuola Primaria il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti ,di tutte le classi della scuola Primaria, in italiano matematica e inglese facendole rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere all'interno di gruppi di lavoro di docenti lo studio e la riflessione sui quadri di riferimento e sui risultati delle prove standardizzate, per la progettazione di interventi didattici mirati e per le simulazioni delle prove.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo d'Istituto; potenziare e migliorare il sistema di progettazione e valutazione per competenze mediante la somministrazione sistematica di compiti di realtà e prove comuni per classi parallele e/o per tipologia.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare tutte le azioni educativo-didattiche che favoriscano la partecipazione attiva e collaborativa di tutti i discenti, secondo le proprie aspirazioni e individualità.
5. **Continuità e orientamento**
Monitorare esiti in entrata e in uscita nei/dai diversi ordini scolastici (Scuola Secondaria di 1°). Nella scuola Primaria monitorare i dati restituiti a distanza di un triennio e comparare i risultati restituiti dell'anno precedente nello stesso grado di somministrazione.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e auto-formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali e sulla didattica per competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali, sociali e civili.

TRAGUARDO

Aumentare del 30% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze digitali, sociali e civili .



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare griglie di osservazione per l'individuazione di target periodici e di strumenti di valutazione, utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze chiave europee.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare esiti in entrata e in uscita nei/dai diversi ordini scolastici (Scuola Secondaria di 1°). Nella scuola Primaria monitorare i dati restituiti a distanza di un triennio e comparare i risultati restituiti dell'anno precedente nello stesso grado di somministrazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Finanziamento PNRR, riduzione divario territoriale